

NOTIZIARIO

PERIODICO DEL ROTARY CLUB SIENA

Rotary International - Distretto Rotary 2071



Anno LXIX, n. 3, novembre-dicembre 2019
Presidente FRANCESCO DE FEO

AUDIOMEDICAL

Azienda leader del settore,
unica con **6 centri acustici specializzati**.

- **Controllo gratuito dell'udito.**
- **Apparecchio acustico personalizzato, in prova gratuita per 30 giorni.**
- **Pagamenti personalizzati.**
- **Forniture di apparecchi acustici tramite A.S.L. ed I.N.A.I.L. agli aventi diritto.**

0577 331191

soluzioni udito

Numero Verde
800-263662

www.audiomedicalsoluzioniudito.it
audiomedicalsoluzioniudito@gmail.com

➤SIENA - Viale Bracci 1



Piacere di guidare



BE MINI.

BLU CAR s.r.l.

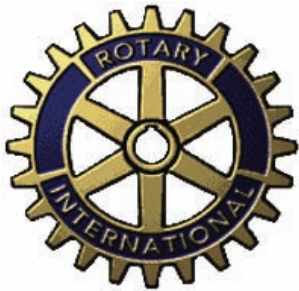
Concessionaria BMW e MINI

Strada del Casone, 1/3 - Loc. Due Ponti - SIENA

Tel. 0577 222396 - www.bmwblucar.it

NOTIZIARIO

PERIODICO BIMESTRALE DEL ROTARY CLUB SIENA



Sommario



- **Attimi eterni. La poesia haiku** - pag. 4
Relatore: Prof. Paolo Pagni
- **Micat in Vertice 2019-2020** - pag. 6
Relatori: M° Nicola Sani - Dott. Angelo Armiento
- **Assemblea ordinaria dei Soci** - pag. 8
- **Fare bene nel mondo** - pag. 10
Relatore: Dr. Roberto Marchetti
- **23ª Colletta Alimentare** - pag. 11
- **Visita del Governatore** - pag. 12
- **Un nuovo Socio** - pag. 14
- **A margine della visita del Governatore** - pag. 15
- **Festa degli Auguri** - pag. 16
- **Il socio Intruglio nuovo comandante all'Isola d'Elba** - pag. 22
- **Un nuovo libro di Martinelli** - pag. 23

CONSIGLIO DIRETTIVO

per l'a.r. 2019-'20

Presidente:

Francesco DE FEO

Vice Presidente:

Franco SIVERI

Segretario:

Massimo VERDI

Tesoriere:

Roberto MARCHETTI

Prefetto:

Federigo SANI

Consiglieri:

Annalisa ALBANO

Elena BINDI

Francesco FRANZINELLI

SOCINI GUELFI

Fausto LORÈ

Leonardo LUCHINI

Mauro PICCHI

Marilena PIRRELLI

Past President:

Andrea TIRIBOCCHI

Presidente eletto:

Elisabetta MIRALDI

SEGRETERIA DEL R.C. SIENA

La Lizza, n. 10 - 53100 SIENA

tel./fax: 0577 1651796

e-mail: rotaryclubsiena@gmail.com

sito Internet: www.rotarysiena.it

Riunioni:

Excelsior N. H. Hotel, via F. Tozzi - 53100 Siena

Conviviali: I e III giovedì del mese, ore 20,00

Caminetti: II e IV giovedì del mese, ore 19,00

NOTIZIARIO

Direttore responsabile: Alessandro Fornaciari

(Aut. Trib. Siena n° 328 del 24.02.1972)

Redazione e grafica: Alberto Fiorini

Fotografie: Federigo Sani, Alberto Fiorini



ATTIMI ETERNI

La poesia giapponese haiku

Giovedì 7 novembre: Conviviale
Siena, N.H. Excelsior - ore 20.00
Relatore: Prof. PAOLO PAGLI
docente nella Facoltà di Scienze Matematiche dell'Università agli Studi di Siena

Conviviale all'insegna dell'intrattenimento culturale quella svoltasi giovedì 7 novembre presso l'Hotel NH.

Ospite della serata il Prof. Paolo Pagli, già titolare dell'insegnamento di Fondamenti della Matematica all'Università di Siena, che ci ha illustrato una delle più semplici e sincere forme di poesia giapponese, lo *haiku*.

L'arte dell'*haiku* è nata in Giappone ed è fiorita nel XVII secolo, dove tanti samurai dotati di coraggio e determinazione, non solo in guerra manifestavano la loro grandezza e il loro più alto prestigio nella solitudine della meditazione e nel comporre *haiku* alla corte dell'imperatore. Come genere poetico ebbe origine dai componimenti *renga*, e dovette il suo successo artistico a Basho Matsuo (1644-1694). Gli autori di *haiku* (gli *haijin*) giapponesi più famosi sono, oltre a Basho, Yosa Buson, Kobayashi Issa e Masaoka Shiki.

Ma cosa sono gli *haiku*, come si scrivono e quali sono i più bei *haiku* mai pubblicati?

Partendo dalla lettura di una piccola antologia di questi componimenti, il Prof. Pagli ha illustrato la definizione di *haiku*, le regole per comporlo presentando una selezione dei più belli.

Con il termine *haiku* si intende un componimento breve, generalmente composto da tre versi per complessive diciassette sillabe secondo lo schema 5/7/5, privo di titolo, nato in Giappone. Non è una poesia

vera e propria, non è un aforisma, non è un detto. È solo un semplice gioiello che raccoglie in 17 sillabe un'emozione. È un componimento dell'anima, dove non servono tante parole. È raffinata l'emozione di un *haiku*, come è raffinata la semplicità.

Il punto forte degli *haiku* è proprio la brevità, il riuscire ad esprimere pensieri profondi in appena tre versi. È l'idea poetica che vi sta alla base: la rappresentazione dell'attimo; l'uso di immagini vivaci e provocanti; la lettura d'un fiato e un senso di improvvisa illuminazione.

Chiunque può avvicinarsi a questa forma di poesia carpando poche semplici regole: non c'è necessità del titolo; 3 versi, 17 sillabe totali, suddivise secondo la struttura 5-7-5; un *kigo*, ovvero un riferimento a una delle stagioni dell'anno; questo accenno si può inserire in maniera diretta (es. autunno) o intuibile da colui che legge (es. neve).

La poesia *haiku* mira ad un'espressività semplice, intensa e diretta. Soggetto privilegiato di questi componimenti è la natura. E' una poesia dai toni semplici, che elimina fronzoli lessicali e retorici, traendo la sua forza dalle suggestioni della natura nelle diverse stagioni.

La composizione richiede una grande sintesi di pensiero e d'immagine in quanto il soggetto dell'*haiku* è spesso una scena rapida ed intensa che descrive la natura e ne cristallizza i particolari nell'attimo pre-



sente. L'estrema concisione dei versi lascia spazio ad un vuoto ricco di suggestioni, come una traccia che sta al lettore completare.

Tradizionalmente, gli haiku venivano scritti al tempo presente e si focalizzavano sull'associazione di due immagini. C'era una pausa alla fine del primo o del secondo verso e una parola che indicasse la stagione di ambientazione del componimento.

Con l'evoluzione di questa forma poetica, diverse regole sono state di volta in volta infrante, anche la suddivisione delle sillabe secondo lo schema 5-7-5. Quello che è sempre rimasto invariato, invece, è l'idea poetica che vi sta alla base: la rappresentazione dell'attimo; l'uso di immagini vivaci e provocanti; la lettura tutta d'un fiato e un senso di improvvisa illuminazione.

Dal Giappone, l'haiku si è diffuso anche in altri paesi, trovando imitatori anche in lingua inglese, francese e in italiano. Sono stati amanti di questo genere di poesia molti scrittori famosi quali Paul Eluard, Quasimodo, Ungaretti.

*Mare in tempesta
sopra l'isola di Sado
il Fiume di Stelle*

Matsuo Basho
(1644 – 1694)

*Sotto l'albero tutto si copre
di petali di ciliegio,
pure la zuppa e il pesce sottoaceto.*

Matsuo Basho
(1651 – 1704)

*Dove finiscono
i fiori di deuzia
una porta di buio.*

Mukai Kyorai
(1644 – 1694)

*Ciliegi in fiore sul far della sera
anche quest'oggi
è diventato ieri.*

Kobayashi Issa
(1763-1827)

*Il venditore di sandali
è venuto
i primi fiori di ciliegio*

Chiyo-jo (Chiyo-ni)
(1703-1775)

*Sepoltura di un contadino
passiamo tra i fiori di rapa
che lui ha piantato.*

Kato Shuson
(1905-1993)





Accademia Chigiana Senese

Presentazione della "Micat in vertice" 2019-2010

Giovedì 14 novembre: Caminetto
Siena, N.H. Excelsior - ore 19.00
Relatori: M° Nicola Sani - Dott. Angelo Armiento

Nella serata del 14 novembre, alle ore 19.00 presso l'Hotel NH di Siena, durante il consueto Caminetto del giovedì, in collaborazione con l'Accademia Chigiana, è stata presentata la Stagione Concertistica Micat in Vertice 2019-2020.

Ospiti graditissimi e relatori, il Direttore Artistico dell'Accademia Chigiana Maestro Nicola Sani e il Direttore Amministrativo Dott. Angelo Armiento.

L'Accademia Musicale Chigiana di Siena è una delle più prestigiose istituzioni del panorama musicale del nostro paese e tra le più rilevanti in ambito internazionale nel settore dell'alta formazione musicale e dello spettacolo dal vivo. I 300 allievi che annualmente accedono all'Accademia, dopo una severa selezione, provengono da oltre 40 paesi. I docenti dell'Accademia sono tra i più celebri protagonisti della scena musicale del nostro tempo.

Giunta alla 97° edizione, quest'anno la MIV è particolarmente ricca di appuntamenti e presenta un eccezionale programma di ben 22 concerti, come raramente è accaduto nella storia dell'Accademia Chigiana. Una vasta scelta di eventi, dal repertorio classico, romantico e barocco alle più avanzate conquiste della musica contemporanea affacciandosi anche nel panorama delle tradizioni popolari.

È da sempre un punto di riferimento nelle attività

musicali del nostro Paese grazie a una formula esclusiva che la rende una stagione originale e coinvolgente. Pur mantenendosi fedele alla tradizione, in questi ultimi anni si sta portando avanti un profondo processo di rinnovamento che la colloca tra le rassegne concertistiche più aggiornate e maggiormente rispondenti alle esigenze di oggi. L'offerta di quest'anno, poi, segna un grande salto in avanti grazie a un calendario ancora estremamente ricco di eventi e a una serie di percorsi tematici di grande fascino. Pensiamo, ad esempio, alla speciale attenzione riservata a Beethoven, ma anche all'omaggio che verrà reso alla grande storia dell'Accademia stessa in una ricorrenza importante come gli 80 anni dalla prima Settimana Musicale Senese che segnò la rinascita della musica di Vivaldi.

«Sono particolarmente orgoglioso – dichiara il Direttore Artistico Nicola Sani – di presentare questa nuova edizione della Stagione di Concerti dell'Accademia Chigiana, che si avvicina sempre di più al prestigioso traguardo del centenario. La Micat In Vertice è una delle Stagioni più longeve del panorama nazionale e una delle più conosciute e prestigiose in ambito internazionale. Quella che abbiamo davanti sarà una Stagione particolarmente lunga, dinamica, effervescente, appassionante, che la Chigiana ha voluto de-

dicare alla città di Siena per un anno di musica davvero speciale, caratterizzato da un eccezionale omaggio alla musica di Beethoven nei 250 anni dalla nascita del grande compositore tedesco. Una Stagione unica, dove sono presenti grandi artisti provenienti da tutto il mondo e i migliori giovani interpreti che escono dai corsi estivi di alta formazione dell'Accademia e che hanno nella Micat In Vertice la grande occasione per salire ai "vertici" della scena mondiale. Una Stagione pensata per tutti gli appassionati della concertistica da camera e sinfonica e dedicata ai giovani - la cui presenza ai nostri concerti è in costante aumento - con una programmazione estremamente varia che accoglie interessi e gusti diversi. Una Stagione che valorizza pienamente le migliori risorse produttive del nostro territorio, con la presenza di ben 3 orchestre della Toscana. Ma soprattutto una Stagione di rinnovamento, accessibile e aperta a tutti, che intende valorizzare i giovani talenti e promuovere la conoscenza della grande musica presso tutte le fasce di età».

Grande spazio in questo straordinario percorso è riservato ai giovani talenti musicali che hanno frequentato i corsi di alto perfezionamento dell'Accademia Chigiana e che si stanno già distinguendo nel panorama internazionale.

All'appassionata, coinvolgente e brillante relazione del Maestro Sani, ha fatto seguito l'intervento del Dott. Armiento che, ricordando la necessità del sostegno economico a tutte queste importanti e curate iniziative ha sottolineato che l'Accademia Chigiana, oltre ai finanziamenti pubblici, ricerca e può contare su molti sostenitori e sponsor privati ai quali viene riservata un'attenzione particolare.

Tutte le donazioni alla Fondazione dell'Accademia godono infatti di benefici fiscali essendo l'Accademia Musicale Chigiana riconosciuta una organizzazione ONLUS, ovvero Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale: chi sostiene la Chigiana può usufruire dell'Art Bonus, un credito di imposta riconosciuto a società, ditte, enti e persone fisiche.

I bilanci consuntivi annuali in attivo, la gestione dell'Ente e la sua organizzazione interna sono messi a disposizione del singolo cittadino in quella che è definita un'amministrazione trasparente.

Il caminetto si è concluso in un clima di grande cordialità e simpatia, confermando la collaborazione esistente fra Rotary Siena e Accademia Chigiana, per poi trasferirsi a Palazzo Chigi Saracini, invitati ad assistere al concerto per violino e pianoforte anteprima della Micat in Vertice 2019-2020.



Assemblea Ordinaria dei Soci

Giovedì 21 novembre– ore 20.00
NH Hotel Siena



Giovedì 21 novembre si è svolta l'Assemblea Ordinaria dei Soci per la presentazione del bilancio consuntivo dell'anno rotariano 2018-'19, che è stato illustrato dal past President Andrea Tiribocchi e dal Tesoriere Roberto Marchetti.

Nel corso della medesima Assemblea si è proceduto alle votazioni per l'elezione del Consiglio Direttivo per l'annata 2020/2021 e per l'elezione del Presidente del Club per l'annata 2021/2022.



Quali Consiglieri per l'anno rotariano 2020/2021 presieduto dalla dott.ssa Elisabetta MIRALDI sono risultati eletti:

Domenico BENEVENTO
Mario CARMELLINI
Alessandro FORNACIARI
Leonardo LUCHINI
Donata MEDAGLINI
Massimo PAGANO
Alessandro TAMAGNINI
Mauro VISIONE

Quale Presidente per l'anno rotariano 2021/2022 è stato eletto il dott. Mauro PICCHI.

Al termine della riunione la Presidente Incoming Elisabetta Miraldi ha convocato i neo eletti per definire il Consiglio Direttivo per l'Anno Rotariano 2020/2021, che risulta così formato:

Presidente:	Elisabetta MIRALDI
Presidente Uscente:	Francesco de FEO
Vice Presidente:	Massimo PAGANO
Presidente Eletto:	Mauro PICCHI
Segretario:	Massimo INNOCENTI
Tesoriere:	Roberto MARCHETTI
Consiglieri:	Domenico BENEVENTO, Mario CARMELLINI, Alessandro FORNACIARI, Leonardo LUCHINI, Donata MEDAGLINI, Massimo PAGANO, Alessandro TAMAGNINI, Mauro VISIONE
Prefetto:	Sabina D'ANGELO

Al Presidente Eletto ed ai Membri del Consiglio per l'anno rotariano 2021/2022 la Redazione augura un buon lavoro.

RIFLESSIONI POST ASSEMBLEA DEL 21 NOVEMBRE 2019 DEL PDG PIETRO TERROSI VAGNOLI

Alcuni giorni dopo lo svolgimento dell'Assemblea del 21 novembre 2019 il PDG Pietro Terrosi Vagnoli ha inviato al Presidente De Feo una lettera con alcune sue considerazioni riassunte in tre punti:

1. ROTARACT

Chi ha partecipato o seguito i lavori dell'Institute a Norimberga, alla Convention ad Amburgo e soprattutto dopo aver letto le decisioni di ottobre 2019 (vedi My Rotary) del Consiglio Centrale di Legislazione (COL) avrà compreso che la "questione" Rotaract è ancora tutta da definire. Rotary e Rotaract sono due componenti della Famiglia Rotariana con loro caratteristiche e peculiarità; non sono concorrenti. Cessiamo la caccia al socio "devo cooptarlo io altrimenti lo fa un altro". Concludendo non ci resta che attendere le decisioni del COL ed in seguito il Club prenderà le decisioni che ritiene opportune in base alle sue tradizioni e caratteristiche.

2. RIVISTA

Problema annoso non solo per i Club, ma anche per il Distretto. Non credo che la cifra

occorrente determini uno sbilancio rovinoso per la vita del Club. Il Notiziario o bollettino online viene letto (se letto) da chi usufruisce o sa usare il PC; difficilmente viene a conoscenza dei componenti la famiglia che in tal modo viene esclusa dalla vita del Club.

3. FESTEGGIAMENTI PER I 70 ANNI DEL CLUB

Fare il paragone con il matrimonio tra due persone non ha valenza. Festeggiare i decennali di fondazione del Club significa anche festeggiare i soci presenti, alcuni dei quali, purtroppo, per motivi "tecnici" e non voluti, non potranno festeggiare il decennio successivo.

Carissimi vi ringrazio per la vostra benevolenza per avermi letto. Vi anticipo che in un prossimo futuro vi farò partecipi di alcune considerazioni sul tema:

SERVICE O BENEFICENZA?

*Buon Rotary
Pietro*

The Rotary Foundation



Fare bene nel mondo

Giovedì 28 novembre: Caminetto
Siena, N.H. Excelsior - ore 19.00
Relatore: Roberto Marchetti

Novembre, mese dedicato alla Rotary Foundation. È l'occasione per riflettere sul ruolo che la nostra fondazione svolge nella progettazione e nel finanziamento dei propri interventi. Nel caminetto di giovedì 28 novembre il socio Roberto Marchetti ha ripercorso l'attività di raccolta fondi che coinvolge l'intera struttura del Rotary, la gestione cumulativa dei contributi raccolti e la restituzione ai territori dei finanziamenti necessari per sostenere le varie iniziative.

Come noto, il vero patrimonio del Rotary è costituito dai soci: 1,2 milioni di persone diffuse in tutte le parti del mondo che contribuiscono mediante prestazione volontaria di oltre 100 milioni all'anno di ore di lavoro, ma anche con cospicui contributi finanziari. Ogni socio, tramite il club di appartenenza, destina alla fondazione 100 dollari ogni anno (contributo volontario, ma generalmente diffuso), contribuisce direttamente a specifiche iniziative (fondo PolioPlus), effettua donazioni per importi talvolta rilevanti. In sostanza le risorse finanziarie del Rotary provengono pressoché esclusivamente dai soci. Grazie a tali contributi, integrati dal rendimento del capitale (che ammonta a 1.150 milioni di dollari al 30 giugno 2019), la Fondazione ha po-

tuto disporre di circa 400 milioni di dollari nel 2018 e di 360 nel 2019, destinati per il 92 per cento a finanziare i programmi e le relative operazioni. Tali risorse finanziarie sono destinate per oltre la metà a sostenere le iniziative gestite direttamente in sede accentrata (il fondo per la PolioPlus ne assorbe la maggior parte) e una quota viene restituita ai territori per le iniziative locali. Il ruolo della Fondazione nel sostegno degli interventi promossi dai club è fondamentale tutte le volte che la complessità delle iniziative o l'entità delle risorse necessarie assumano entità rilevanti. Si consideri, a titolo di esempio, l'iniziativa finanziata dal Fondo risposta ai disastri che, a seguito del sisma che ha interessato l'Italia Centrale recentemente, ha consentito l'avvio della realizzazione di due incubatori d'impresa ad Arquata del Tronto e a Camerino, con un esborso finanziario di 350.000 euro per ciascun progetto, e con l'obiettivo di ridare una prospettiva di ripresa economica alle popolazioni duramente colpite. Si conferma, pertanto, la necessità di garantire un costante afflusso di contributi alla Fondazione per gestire in maniera solidale i programmi di intervento più rilevanti.





23^a GIORNATA NAZIONALE DELLA COLLETTA ALIMENTARE L'impegno del Rotary

Sabato 30 novembre 2019 si è svolta la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare organizzata dalla Fondazione “ Banco Alimentare” ONLUS.

Tanti i volontari del Rotary Club Siena che, insieme ai soci del Rotary Club Siena Est, del Rotaract e Interact Siena hanno attivamente partecipato con la loro fattiva collaborazione ed il loro entusiasmo a questa iniziativa diventata negli anni un importante momento di sensibilizzazione verso il tema della povertà

alimentare. Fra le tante persone che oggi affollavano il Simply Market di Viale Toselli, spiccavano le classiche pettorine gialle con il logo del Rotary per invitare a un semplice ma concreto gesto di solidarietà: donare parte della propria spesa alimentare a chi è povero.

Una grande soddisfazione, ben al di là di ogni fatica, che ha consentito ad ogni rotariano di mettere in pratica l'ideale del “ Servire al di sopra di ogni interesse personale”.



Siena, Hotel Garden
Giovedì 5 dicembre 2019

VISITA DEL GOVERNATORE NANNIPIERI

Giovedì 5 dicembre 2019, accompagnato dall'Assistente Pietro Burroni, il Governatore ing. Massimo Nannipieri ha effettuato la sua Visita Ufficiale al nostro Club. Un appuntamento importante che rappresenta senz'altro un'ottima occasione di confronto per i Dirigenti di un Club.

Dopo un primo colloquio con il Presidente e il Segretario, il Governatore ha incontrato in plenaria il Consiglio Direttivo con i Presidenti di Commissione, i Delegati, l'Istruttore del Club, i nuovi soci e il Presidente del Rotaract Siena.

Massimo Nannipieri ha esordito con parole di apprezzamento ricordando che il Rotary Siena è un Club di antica costituzione, attento ai principi rotariani e con una importante storia di servizio.

Il Governatore si è quindi soffermato sull'importanza di sviluppare e conservare l'effettivo, individuando con particolare attenzione e cura i potenziali rotariani da inserire in organico e coinvolgendo di più e più spesso i Soci in incarichi nelle Commissioni o all'interno del Club al fine di favorire una partecipazione sempre più at-

tiva. Le interessanti ed esaustive relazioni presentate dai Presidenti di Commissione hanno poi offerto spunti di riflessione su temi importanti quali la ricerca di condivisione interna, l'impegno in eventi interclub per la raccolta di fondi, la realizzazione di service efficaci.

Molto apprezzate anche le attività del nostro Rotaract, al quale il Governatore ha riconosciuto un impegno costante, e l'informazione fornita sia con il notiziario cartaceo che tramite il nostro sito che consente di portare a conoscenza della comunità le iniziative del Rotary.

La visita del Governatore è proseguita con la Conviviale, durante la quale è avvenuta l'ammissione al Club del nuovo socio Niccolò Fiorini, ricercatore presso la Facoltà di Economia della nostra Università, presentato dal Past President Pier Luigi Venturi.

A Niccolò, oltre l'onore di ricevere il "pin" e gli auguri da parte del Governatore, un sincero benvenuto da parte di tutto il Club affinché possa fattivamente contribuire alla crescita del nostro sodalizio grazie alle sue qualità "rotariane"

Il Governatore 2019-2020 del Distretto 2071, **Massimo Nannipieri**, è Ingegnere ed amministratore di importanti aziende industriali. È membro da 25 anni del Rotary Club Livorno, il più antico della città, fondato nel 1925, e dunque uno dei più anziani d'Italia. È un club ricco di storia e di tradizioni, che conta nel suo "Albo d'Oro" un Presidente Internazionale, oltre a cinque Governatori Distrettuali. Nannipieri è appunto il quinto socio del sodalizio labronico ad assumere l'importante carica distrettuale.

Riprendendo il motto "Il Rotary connette il mondo", che il Presidente internazionale Mark Daniel Maloney ha coniato per l'annata rotariana 2019-2020, Massimo Nannipieri, nella sua visita al nostro sodalizio ha voluto sottolineare come il Rotary da oltre 115 anni sia «un importante net-work mondiale» e come «questa unica e breve frase mostri la potenza organizzativa e logistica del Rotary, presente in quasi tutti i paesi del mondo, la sua indubbia capacità di fare rete, di avvicinare ed integrare, costruttivamente, visioni e culture, in molte situazioni, fortemente differenti tra loro». «Queste parole ci spronano a fare di più, convinti che il Rotary rappresenti una occasione unica ed irripetibile per migliorare in modo duraturo e sostenibile nel tempo la qualità di vita della comunità globale nella quale viviamo», ha affermato il Governatore livornese. Per potenziare i club il Governatore ha indicato tre vie: più FAMIGLIA, più DONNE, più GIOVANI.

Infine il Distretto 2071 che vanta 66 Rotary Club, 3350 soci presenti in tutte le realtà territoriali toscane: nelle sue attività supporta i club toscani e cura la formazione dei soci vecchi e nuovi, che, secondo il principio della nostra "ruota", annualmente sono chiamati a ideare e sviluppare progetti a favore delle aree territoriali nelle quali operano, seguendo il motto rotariano del "Servire al di sopra di ogni interesse personale".





UN NUOVO SOCIO GIÀ AMICO DEL ROTARY



In occasione della visita del Governatore Nannipieri, il past President Pier Luigi Venturi ha presentato il nuovo Socio, prof. Niccolò Fiorini, nato a Siena il 10 febbraio 1987.

Niccolò è stato socio del Rotaract Club di Siena dall'anno rotaractiano 2006-'07, ricoprendo le cariche di Consigliere, Prefetto, Tesoriere, Segretario, Vicepresidente e, nell'anno 2012-'13, di Presidente.

È stato anche Tesoriere Distrettuale, Presidente della Commissione Regolamento e Revisione dei Conti, Presidente della Commissione Azione Giovani. È Socio Onorario del Rotaract Club Siena.

Attualmente Niccolò ricopre l'incarico di professore a contratto di Marketing e ricercatore in Economia e Gestione delle Imprese presso il Dipartimento di Studi Aziendali e Giuridici dell'Università di Siena. Dal 2017 svolge attività di docenza di livello universitario negli ambiti di: Innovazione e imprenditorialità (*Entrepreneurship and Innovation Management*), business, marketing, industria 4.0, microimprenditorialità e trasferimento tecnologico.

Dopo la laurea magistrale con lode in Management e Governance ed il Master in Gestione delle Istituzioni Finanziarie e Nuove Tecnologie dell'Informazione (GINTS) presso l'Università di Siena, Niccolò Fiorini ha conseguito il Dottorato in Economia, Mercati ed Istituzioni presso l'IMT Scuola Alti Studi di Lucca.

È stato studente erasmus, presso la School of Management di Coblenza nell'anno 2010, presso la Judge Business School di Cambridge nell'anno 2015 e visiting researcher presso il Fraunhofer IAO di Stoccarda nell'anno 2018.

Come membro della commissione brevetti di Ateneo, le sue attività di ricerca e pubblicazione scientifica riguardano marketing, management, modelli di business, industria 4.0 e agribusiness.

Ha svolto, per la Regione Toscana e l'Università di Siena, l'Assessment tecnologico 4.0 delle piccole e medie imprese delle province di Siena, Firenze e Arezzo nei settori manifatturiero, chimico-farmaceutico, orafico e pelletteria/concia.

Riflessioni e considerazioni a margine della visita del Governatore

Siena, Hotel Garden - Caminetto
Giovedì 12 dicembre 2019

Il caminetto di giovedì 12 dicembre, riservato ai soli Soci, è servito per una riflessione comune su quanto emerso dalla visita del Governatore Nannipieri. Il Presidente De Feo ha parlato delle impressioni provate in occasione di un'esperienza per lui nuova ed ha riassunto i diversi momenti della visita: dalla riunione con la dirigenza del Club alla conviviale all'Hotel Garden.

Ha espresso soddisfazione per gli elogi ricevuti, ma non ha potuto fare a meno di rammaricarsi del fatto che contrariamente agli altri anni alla conviviale con il Governatore i Soci presenti non erano molti...

Al termine della relazione del Presidente De Feo, il socio Filippo Fiorentini ha chiesto la parola per pronunciarsi sull'importanza del Notiziario. Ne è scaturito un dibattito.

Il giorno seguente Filippo ha fatto pervenire alla Redazione queste sue note, che pubblichiamo con piacere, condividendone il contenuto.



Al caminetto abbiamo sentito che il Governatore si è congratulato con il nostro Past President Alberto Fiorini per il "Notiziario" del Club, che non tutti i Rotary del Distretto possono vantare "così bello!".

Ho alzato la mano per dire che il Bollettino è importante perché è lo strumento per conservare nel tempo il ricordo dei Soci che non ci sono più e la memoria delle attività svolte dal Club. Il Notiziario, oltre che dato a mano ai presenti di una certa conviviale, dovrebbe essere spedito a chi non è potuto (o voluto) essere presente come veniva fatto in passato. Secondo me andrebbe fatto pervenire per posta soprattutto agli assenti per invogliare i più pigri alla partecipazione, ma anche per far conoscere ai familiari del Socio l'attività svolta dal Club.

Ne è scaturito un bel dibattito!

C'erano quelli favorevoli alla mia proposta di restaurare la tradizione di inviare per posta il Notiziario a tutti i Soci e alle vedove dei Soci, altri invece che hanno suggerito di spedirlo via e-mail per risparmiare; altri ancora hanno proposto di migliorarne il contenuto non limitandosi al riassunto delle conviviali fatte, ma di collaborare con propri scritti sui temi rotariani più diversi.

La morale è che non è stato deciso nulla! Soprattutto non c'è stato nessuno che si sia offerto per arricchire con propri scritti il Notiziario o di far parte di uno staff redazionale che aiuti il Presidente e il Redattore a redigere le cronache degli eventi o scrivere testi - ad esempio - su argomenti da trattare o su tematiche rotariane emergenti.

Credo comunque che sia importante arrivare ad una decisione. Oltretutto, distribuendo neppure la metà dei notiziari stampati ai soli presenti ad una certa conviviale è veramente uno spreco di denaro e di energie! Il Notiziario costa (anche se con la pubblicità si dovrebbe recuperare una cifra importante) ed è assurdo che gran parte del lavoro fatto dal Presidente e da Alberto Fiorini sia lasciato ad invecchiare nei depositi del nostro ufficio.

Si accettano proposte

Filippo



CONVIVIALE DEGLI AUGURI

Hotel Garden, giovedì 19 dicembre 2019



Giovedì 19 dicembre, presso l'Hotel Garden, ha avuto luogo la Conviviale degli Auguri del nostro Club, presenti oltre 170 partecipanti fra Ospiti e Soci.

Preceduta, come di consueto, dal momento di incontro durante l'aperitivo accompagnato dalle note di un eccellente quartetto della Siena Jazz Accademia, la Conviviale si è aperta con la presentazione dei numerosi ospiti del Club e dei Soci.

Per le Autorità rotariane e cittadine erano presenti l'Assistente del Governatore, Dott. Pietro Burroni, l'Assessore alla Sanità, Servizi Sociali e Politiche della casa per il Comune di Siena Dott.ssa Francesca Appolloni, il Questore di Siena, il Dott. Costantino Capuano, il Comandante dei Carabinieri Colonnello Stefano Di Pace, il Vice-Comandante del 186° Regg. "Folgore" Tenente Colonnello Enrico Iazzetta.

Abbiamo avuto anche la gradita presenza dei presidenti di tutti i club services senesi.

La Festa degli auguri si è svolta, secondo tradizione consolidata, in un clima di serena partecipazione, vivendo un'atmosfera di amicizia.

Molto apprezzato anche il dono natalizio ai presenti, in realtà un regalo solidale, un service in favore di Amref Health Africa, organizzazione internazionale no profit che si propone di migliorare la salute in Africa attraverso il coinvolgimento delle comunità locali.

A rendere ancor più suggestiva questa particolare serata, l'esibizione, subito dopo il brindisi e lo scambio degli auguri, di quattro giovani musicisti che frequentano i corsi accademici della Siena Jazz University; testimonianza di musica di alto profilo e di un percorso di alta formazione professionale e artistica.

L'annuncio che il nostro Club, avviando una collaborazione con Siena Jazz, aveva deciso di assegnare una borsa di studio ad uno studente meritevole che si fosse particolarmente distinto negli esami di ammissione ai corsi, implementando così la sua azione verso i giovani già attuata con le borse di studio elargite da anni a studenti dell'Accademia Chigiana e a giovani frequentanti l'Università per Stranieri, ha concluso la serata rendendo più che mai "natalizia" la nostra Festa.

In apertura di serata, dopo il saluto del Presidente agli ospiti del Club, ai Soci ed ai loro familiari ed Amici, sono stati applauditi e graditi i saluti del Dott. Pietro Burroni e della Dott.ssa Francesca Apolloni, presente in rappresentanza del Sindaco.

Mentre la Dott.ssa Apolloni ha espresso l'apprezzamento dell'Amministrazione Municipale per l'attività del nostro Rotary in ambito cittadino, il Dott. Burroni ha ricordato di aver da sempre "vissuto" il Rotary attraverso la figura e l'impegno del padre, che era socio del nostro Club, ed ha sottolineato i valori della nostra grande Associazione.

Buonasera a tutti,

mi perdonerete se inizio questo breve messaggio con un inciso di carattere personale, dettato però dall'emozione che provo nel rivolgermi non solo al Club che è stato di mio babbo per oltre venti anni – e tanto, Vi assicuro, sarebbe sufficiente –, ma anche agli Amici di una Vita, le Persone cioè con le quali ho condiviso tutte le fasi della mia esistenza e quindi la mia gioventù, il periodo universitario, quello militare, quello di precedenti esperienze di Club Service ed, infine, quello professionale.

Siede poi in questi tavoli la mia Mentore Rotariana, la Mia Assistente del Governatore Marilena, che ha contribuito in maniera determinante alla mia crescita rotariana, tanto è vero che, nell'adempiere all'incarico conferitomi, cerco di uniformarmi al suo operato, con la voglia di dare e fare per gli attuali Presidenti quello che Lei ha fatto per me.

Senza nulla togliere agli altri, questo è quindi il Club che mi ha fatto scoprire il Rotary: quello più semplice, delle cene a casa mia organizzate da mio padre e da mia madre, quando, appena adolescente, assistevo con meraviglia all'alternarsi di molte Persone che, di anno in anno, erano anche diverse, senza però che cambiasse il clima che si respirava. Quell'atmosfera che, non più di 15 giorni fa, ricordava con il sorriso fra le labbra l'amico Isaia; quello a livello internazionale: pensate, la prima volta che sono andato all'estero, ero a bordo di un pullman di rotariani che andava a Valence per il gemellaggio. Anzi, ancora oggi, ricordo distintamente che, quando varcammo il confine, ero in braccio ad uno di Voi. Ed anche in quella occasione, mi chiedevo, sempre con la stessa meraviglia, perché mai i rotariani francesi, mai visti e conosciuti prima, ci aprissero le loro case e soddisfacessero con gioia ogni nostra esigenza.

Sono trascorsi ormai più di 40 anni e nulla è cambiato: in ogni Club che frequento si respira lo stesso clima, si avverte la stessa accoglienza, si percepisce la stessa voglia di stare insieme.

Ma allora, se il Rotary attraversa il Tempo senza essere minimamente intaccato nei suoi valori ideali, allora vuol dire che qualcosa di autentico, di vero, di effettivo il Rotary lo esprime: il Rotary è come una fonte di energia rinnovabile, sempre disponibile, sempre a nostra disposizione.

Basta prendercela questa Energia.

E come ce la prendiamo? Ce la prendiamo, rifuggendo sempre dal Rotary come abitudine, meravigliandoci sempre del Rotary, emozionandoci sempre nel Rotary, interiorizzando i Valori che il Rotary da sempre esprime e che sempre esprimerà: dobbiamo essere sempre animati dall'intento di creare sinceri vincoli, di consolidare rapporti, di smussare le divergenze, di privilegiare le intese, di comporre le differenze e quindi, di alimentare l'Armonia. Quell'Armonia che costituisce, da un lato, l'unico terreno fertile per la nascita e crescita di relazioni umane e, dall'altro, ci agevola nel servire meglio, dimenticandoci chi siamo e cosa rappresentiamo, per domandarci cosa possiamo dare o fare, in funzione di chi siamo.

Tutto il resto lasciamolo fuori dal Rotary, lasciamolo nel mondo in cui viviamo tutti i giorni, ove i Valori che si cercano qui, sono spesso ignorati, od, addirittura, calpestati.



È con questo Animo che formulo a Voi ed ai Vostri Cari tanti Auguri di Buon Natale, esprimendo l'auspicio che il 2020 sia ricco di soddisfazioni personali, professionali e rotariane. Anche queste ultime sono importanti infatti, per mantenere accesa dentro di Noi la fiammella del Rotary.

Pietro Burroni
Assistente del Governatore

Il momento più importante della serata è stato quello del discorso di auguri del Presidente Francesco De Feo:

Autorità civili e militari della città, Autorità Rotariane, Presidenti dei RC e degli altri Club service, amiche ed amici Rotariani e Rotaractiani, gentili ospiti sono particolarmente lieto di rivolgere a tutti il benvenuto mio personale e di tutto il Rotary club Siena ringraziandovi per essere qui.

La Conviviale degli auguri di Natale è un appuntamento importante e, senza alcun dubbio, speciale nella vita di un Club. È speciale per la presenza delle Autorità pubbliche che, testimoniando una profonda attenzione per il Rotary e per le sue attività, ci onora e ci inorgoglisce. A loro va la nostra riconoscenza per il lavoro svolto quotidianamente a difesa della sicurezza di ogni cittadino.

È speciale per la presenza di tanti Soci Rotariani che, insieme ai loro familiari, ribadiscono il loro senso di appartenenza al Club; un pensiero ed un saluto affettuoso va agli assenti impossibilitati a presenziare per i motivi più vari (familiari, professionali, di salute); essi sono comunque fra noi.





È speciale per la presenza di tanti ospiti, espressione di simpatia ed amicizia verso le persone che compongono il Club; questo è per noi è un ulteriore motivo di rallegramento e desideriamo ricambiare la nostra amicizia.

Il Natale rappresenta un momento d'incontro, un'occasione di serenità e di pace, possiede la magia di riportarci alle nostre tradizioni, fa riaffiorare ricordi della nostra infanzia, quando tutto appariva magico e incantato.

Per questo si desidera vivere e condividere l'atmosfera natalizia con le persone più care, con la propria famiglia, non solo quella in cui viviamo, in cui troviamo conforto e rifugio, universalmente riconosciuta nucleo fondamentale della società, ma anche nella grande famiglia Rotariana composta dall'unione di tanti uomini e donne che nel mondo si riconoscono nel motto di servire al di sopra di ogni interesse personale, interrogandosi sempre sul ruolo da svolgere con le proprie azioni a favore dell'altro, promuovendo integrità e comprensione, buona volontà e pace.

Ma il Natale deve essere anche occasione di riflessione per tutti i problemi che ci circondano e di fronte ai quali non possiamo rimanere indifferenti: dalle guerre alla fame nel mondo, dalla povertà alla disoccupazione e alla perdita dei posti di lavoro, dai bambini abbandonati e maltrattati, agli ammalati che soffrono, alle vittime di violenza.

Se da una parte queste riflessioni ci rattristano, allo stesso tempo devono essere per noi stimolo ad impegnarci quotidianamente nell'ambito delle nostre professioni e dei nostri Club per la comunità locale ed internazionale.

Si dice sempre che si è perso il senso del Natale, si parla spesso di consumismo, si discute sul valore perduto dei doni. E' vero, ma è altrettanto vero che possiamo e dobbiamo recuperare il senso del Natale.

Il Natale è rinascita, è un modo diverso di guardarci intorno con la serenità, la semplicità e la disponibilità verso gli altri ascoltando e prestando attenzione, conforto ed aiuto. La fratellanza è un sentimento invocato ad ogni Natale, e dovremmo far diventare il Natale un'occasione per condividere i nostri buoni sentimenti. Potremmo regalare al nostro nemico il perdono, al nostro avversario la

tolleranza, agli amici il nostro cuore, a un bambino il buon esempio e a tutti la carità. Amare la pace e la buona volontà è avere il vero spirito del Natale. Natale non è solo il 25 dicembre, ma è Natale ogni volta che facciamo nascere l'amore nei nostri cuori. Citando un pensiero di Madre Teresa di Calcutta "è Natale ogni volta che sorridi a un fratello e gli tendi una mano.... è Natale ogni volta che riconosci i tuoi limiti e la tua debolezza..... è Natale ogni volta che permetti al Signore di rinascere dentro di te per donarlo agli altri".

Il sentimento dell'Amicizia è molto forte nei Rotariani ed è la colonna su cui poggia l'azione dei nostri club.

"Dappertutto vedi gente, ma in nessuna parte un amico": così il giovane avvocato Paul Harris descriveva la vita agli inizi del 900 a Chicago ed è in questa città turbolenta, rude, teatro di conflitti che nel 1905 fondò il Rotary, per ricreare l'atmosfera di amicizia che aveva conosciuto nel New England dove era nato.

Ed è proprio grazie a questo mix di amicizia disinteressata, stima reciproca e servizio che lega i soci fra loro che il Rotary è fiorito, moltiplicandosi e sono state realizzando nel tempo opere di services grandiose a livello internazionale, al servizio dei meno fortunati.

Cerchiamo allora di vivere un Natale all'insegna dei valori dell'amicizia, fratellanza, condivisione, gioia, sentimenti che nascono dal cuore, dalla buona intenzione che ci guida nel fare le scelte giuste per noi e per gli altri.

Paul Harris ci ricorda che "Nel profondo del cuore di ogni uomo c'è sempre un ragazzo che guarda la vita come a una cosa meravigliosa, con occhi limpidi, senza pregiudizi o intolleranze, con entusiasmo e pronto all'amicizia. Il Rotary incoraggia ed aiuta a crescere tenendo vivo il ragazzo che c'è in noi"

Anche la Cena di Natale come quella di questa sera è diversa se diverso è il modo di viverla tra noi, disposti come siamo all'incontro, con la mente e il cuore verso gli altri .

Prima di concludere, consentitemi di rivolgere un ringraziamento particolare al Club che ha ritenuto fossi degno





di indossare questo prestigioso collare offrendomi una grande opportunità ; desidero ringraziare i membri del Consiglio Direttivo, delle Commissioni, i Delegati, l'Istruttore del Club e i Soci che in ogni momento mi sono vicini con le loro critiche, i consigli e la loro disponibilità offrendomi tutto il loro supporto.

Un pensiero di gratitudine va anche ai ragazzi del Rotaract Siena per il loro costante apporto, la piena collaborazione, l'entusiasmo contagioso e la progettualità che , secondo una consolidata tradizione, continua con l'attuale Presidente Riccardo Intruglio.

Infine un ringraziamento personale ai miei familiari, a Gemma e a Marco per la pazienza e la vicinanza dimo-

strate in tanti momenti in cui appaio defilato, immerso nei miei pensieri, perennemente incollato a un computer o a un telefonino.

Questa sera il mio vuol essere un augurio di speranza: la speranza che l'uomo riscopra quei valori di moralità, di solidarietà, di bontà che sono fondamentali per garantire buoni rapporti con tutta l'umanità.

In questa serata eccezionale, vi abbraccio tutti augurando, insieme a mia moglie Gemma, Buon Natale e Felice Anno Nuovo!

Francesco De Feo
Presidente del R. C. Siena



Il saluto dell'Isola d'Elba al comandante Angelo Intruglio

Intruglio comanderà la base logistico-addestrativa dell'Esercito Italiano



La mattina di lunedì 16 dicembre 2019 nel capoluogo elbano si è svolta la cerimonia di avviamento per il comando della Base logistico addestrativa dell'Esercito Val Carene di Portoferraio fra il tenente colonnello Maurizio Silvestri e il tenente colonnello paracadutista Angelo Intruglio, nostro Socio dall'aprile 2016. Il colonnello Silvestri è stato trasferito al comando logistico dell'Esercito di Roma come capo Sezione C4. Angelo Intruglio, già capo dell' Ufficio Logistico dell'186esimo Reggimento paracadutisti "Folgore" di Siena, è reduce da una missione in Iraq. In passato è stato impegnato in altre importanti missioni all'estero (Kosovo e Libia).

La cerimonia si è svolta nella sede dell'Esercito in Val Carene alla presenza del maggiore generale Gerardo Vincenzo Restaino, vicecomandante militare della Capitale (Roma) da cui dipende la Base logistica elbana. Presenti per salutare il comandante uscente ed il nuovo incaricato le autorità civili, militari e religiose, le associazioni d'arma in congedo e altre associazioni dell'Elba. Presenti sindaci e rappresentanti dei Comuni di Portoferraio, Marciana, Marciana Marina, Porto Azzurro, Campo nell'Elba e Capoliveri con i rispettivi gonfaloni.

La Base dell'Esercito per 8 mesi all'anno è un supporto addestrativo e di specializzazione per i reparti operativi che utilizzano il territorio e il mare elbano per attività ; nei restanti 4 mesi estivi la Base si trasforma in soggiorno e accoglie, soprattutto, le famiglie dei militari che hanno concluso i difficili periodi di missioni internazionali.



“A Milano al tempo di Mani Pulite”

Un nuovo libro del Past President Enzo Martinelli

Un periodo difficile quello vissuto dalla provincia di Milano a cavallo degli anni ottanta e novanta del secolo scorso. Alla crisi produttiva dei grandi gruppi industriali (Falk, Pirelli, Marelli, Alfa Romeo..) ed alla conseguente crisi sociale, si aggiunse il sostanziale crollo dei vecchi partiti politici a seguito dell'abbattimento del Muro di Berlino e l'avvio da parte della Procura della Repubblica dell'inchiesta penale di Mani Pulite. La grande e inaspettata affermazione della Lega Nord di Umberto Bossi che conquistò il Comune di Milano con il 40% dei consensi sovvertì anche gli assetti burocratici e amministrativi consolidati da decenni. Nell'aprile del 1989 al dott. Enzo Martinelli venne dato l'incarico di dirigere il Provveditorato agli studi di Milano. La scuola, con gli oltre 60.000 addetti, era la più grande azienda della provincia meneghina. Doveva però essere ridimensionata razionalizzando la rete scolastica per effetto della diminuzione degli alunni a seguito del calo demografico e al rientro nelle Regioni di provenienza di molte famiglie di lavoratori che avevano perso l'occupazione per la chiusura degli stabilimenti industriali. Un compito difficile perché chiamava in causa anche gli Enti locali che scontavano le turbolenze della crisi politica prima, giudiziaria poi. Nel volume “A Milano al tempo di Mani Pulite” (edizioni Betti, pag.180, €.16) Enzo Martinelli racconta le vicende di quell'interessante difficile periodo, tratteggiando il profilo di alcuni protagonisti della vita meneghina, con i quali era venuto a contatto nello svolgimento del proprio ruolo e in quello di collaboratore dei quotidiani “Il Giorno” e “Il Giornale”, diretto allora da Indro Montanelli e Federico Orlando. L'autore narra i suoi rapporti con Anna Craxi, allora presidente dell'opera Montessori meneghina, con il Procuratore Francesco Saverio Borrelli (due opposti poli dell'inchiesta giudiziaria che consentivano al Provveditore di avere un panorama interessante sull'evoluzione della complessa situazione che ha posto fine alla cosiddetta Prima Repubblica). Interessante anche la descrizione dei rapporti con i Sindaci Pillitteri, Formentini, con il Cardinale Martini, sempre molto attento alle problematiche educative e all'integrazione delle fasce deboli della popolazione scolastica e quella con la famiglia Moratti, disponibile a sostenere le attività motorie nella scuola. Nell'analisi dell'attività am-

ministrativa con gli Enti locali viene tratteggiata la crisi dei partiti, i continui cambi delle Giunte comunali e quindi degli interlocutori interessati al governo delle politiche scolastiche, i difficili rapporti con le organizzazioni sindacali. Vengono messi in luce e ampiamente documentati i risultati raggiunti dall'attività del Provveditore. Nel 1995, quando lasciò Milano la scuola aveva diminuito i propri organici di 13.000 unità. Un lavoro paziente, coraggioso e duro molto apprezzato dalla Municipalità che gli conferì l'Ambrogino d'oro.

L'autore infine tratteggia e pone in evidenza due temi che sono tuttora attuali: il controllo della spesa pubblica alla luce dell'esperienza illustrata nel libro e dei risultati conseguiti e inoltre il funzionamento della Pubblica Amministrazione nelle Regioni settentrionali, tra le più ricche d'Europa, fortemente penalizzato dall'egualitarismo retributivo dei dipendenti. Su questi argomenti Martinelli esprime le proprie opinioni, che al momento non sembrano condivise né dalla politica né dai sindacati.



La TUA BANCA,
solo un po' PIÙ GRANDE



Bancacras
CREDITO COOPERATIVO TOSCANO - SIENA

***Diamo fiducia
a chi ci ha dato fiducia.***

www.cras.it